

Allegato B' 4p 2017/11/11

STATUTO

ASSOCIAZIONE "CENTRO SOCIALE CULTURALE RICREATIVO 25 APRILE APS"

Art. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE

E' costituita, ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. (in seguito denominato Codice del Terzo settore), un'associazione di promozione sociale denominata "Centro Sociale Culturale Ricreativo 25 Aprile APS" (d'ora in avanti l'Associazione).

Art. 2 - SEDE - DURATA - ADESIONE

L'Associazione ha sede in Correggio (RE) in Via Campagnola 1/A. L'Associazione potrà istituire con delibera dell'Assemblea ordinaria sedi secondarie, amministrative, sezioni locali. La variazione di sede legale nell'ambito comunale, deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci, non dovrà intendersi quale modifica del presente statuto.

La durata dell'Associazione è illimitata.

L'Associazione aderisce ad ANCESCAO APS - ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CENTRI SOCIALI, COMITATI ANZIANI e ORTI APS.

Art. 3 - FINALITÀ E ATTIVITÀ

L'Associazione non ha finalità di lucro, persegue le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel pieno rispetto della dignità dei propri iscritti, ispirandosi a principi di democrazia, di uguaglianza e di non discriminazione di carattere religioso, politico, etnico, culturale e di sesso, come anche previsto dalla Costituzione: solidarietà sociale, culturale, civile nel campo dell'assistenza sociale ai soci.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Associazione svolge, in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, dei loro familiari conviventi o di terzi, una o più delle seguenti attività di interesse generale aventi ad oggetto:

- l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle altre attività di interesse generale di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, ivi compresa la complementare attività di somministrazione di alimenti e bevande effettuata presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale, nei confronti degli associati e dei familiari conviventi degli stessi e per il cui svolgimento non si avvalga di alcuno strumento pubblicitario o comunque di diffusione di informazioni a soggetti terzi diversi dagli associati ed, in particolare, la valorizzazione della gestione delle aree ortive nel rispetto dell'ambiente, quale esperienza di qualità rispetto ai temi dell'integrazione sociale e della lotta alla solitudine e all'emarginazione sociale, e l'organizzazione di attività culturali e ricreative intorno all'esperienza ortiva, in modo tale da dare alle persone (e, in particolare, a quelle più anziane) l'opportunità di sviluppare momenti di socialità, intrecciare relazioni interpersonali e, al contempo, di avvicinarsi ai valori ambientali ed ecologici connessi alla salvaguardia e al rispetto della natura;
- l'organizzazione e la gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso, ivi compresa la complementare attività di organizzazione di viaggi e soggiorni turistici sempreché sia svolta, in diretta attuazione degli scopi istituzionali, nei confronti degli associati e dei familiari conviventi degli stessi e per il cui svolgimento non ci si avvalga di alcuno strumento pubblicitario o comunque di diffusione di informazioni a soggetti terzi diversi dagli associati;
- l'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, l'Associazione può porre in essere attività ed iniziative di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

L'Associazione può inoltre svolgere attività diverse da quelle precedentemente elencate, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse, secondo i criteri e i limiti previsti dalla disciplina applicabile. Per la realizzazione delle proprie attività, l'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore e fermo restando l'obbligo di iscrivere in un apposito registro i volontari che prestano la loro attività in maniera non occasionale. Può tuttavia assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Resta fermo che la qualifica di volontario è incompatibile con quella di lavoratore subordinato o autonomo. L'Associazione assicura contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi i volontari di cui si avvale. Tale copertura assicurativa costituisce elemento essenziale delle convenzioni tra l'Associazione e le amministrazioni pubbliche.

L'Associazione si impegna ad accettare e osservare – per proprio conto e per conto dei propri soci - lo statuto, il regolamento, il codice etico, nonché le delibere di ANCESCAO APS e delle sue Strutture Territoriali.

ART. 4 - SOCI

Il numero dei soci è illimitato, ma in ogni caso non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche che ne condividano gli scopi e le finalità e che si impegnino a realizzarli e che, pertanto, si riconoscano ed accettino il presente Statuto.

È espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo medesimo e ai diritti che ne derivano.

ART. 5 - REQUISITI E MODALITA' DI ADESIONE

Chiunque condivida gli scopi e le finalità indicati nel presente Statuto ed intenda essere ammesso come socio dovrà farne richiesta, sottoscrivendo una apposita domanda, al Consiglio Direttivo, impegnandosi ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli Organi dell'Associazione. In caso di domanda di ammissione a socio presentata da un minore, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la responsabilità genitoriale.

Per i soci minori di età, il diritto di votare in Assemblea è esercitato, sino al compimento del 18° anno di età, dagli esercenti la responsabilità genitoriale sui medesimi.

Al compimento della maggiore età, essi acquisiranno il diritto ad essere candidati, al ricorrere degli altri requisiti di volta in volta previsti, ad una carica elettiva dell'Associazione.

L'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione dei soci, né prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa o collega, in qualsiasi forma, la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

A persone che si sono distinte per particolari meriti è possibile attribuire la qualifica di "Socio onorario", che risponde comunque al principio di uguaglianza di tutti i soci, senza esclusione o diversificazione di diritti e doveri.

Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio Direttivo, il quale è tenuto a comunicare la deliberazione di ammissione all'interessato. In caso di diniego, la delibera di rigetto deve essere motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni; quest'ultimo, entro i successivi 30 giorni, può proporre appello al Collegio dei Probiviri ovvero, nel caso in cui l'organo non sia stato istituito,

all'Assemblea dei soci, che, se non appositamente convocata, dovrà pronunciarsi alla sua prima seduta utile.

La validità della qualifica di socio, efficacemente conseguita all'atto dell'accoglimento della domanda di ammissione da parte del Consiglio Direttivo, è subordinata al versamento della quota associativa ed al rilascio della tessera sociale.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa.

Il Consiglio Direttivo può comunque appositamente delegare uno o più consiglieri all'accoglimento delle domande di nuova ammissione ed al rilascio della tessera sociale, previo pagamento della quota associativa; In tal caso, è tenuto a ratificarne l'operato entro 30 (trenta) giorni. Nel caso in cui il consigliere delegato dovesse decidere per la non ammissione, la richiesta dovrà essere valutata dal Consiglio Direttivo, che dovrà essere convocato, per la relativa decisione, nei successivi 30 (trenta) giorni.

Art. 6 - DIRITTI DEI SOCI

I soci hanno diritto di partecipazione alle attività e alle strutture dell'Associazione. Ogni socio, purché iscritto nel libro soci da almeno 3 mesi, inoltre, ha diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e degli eventuali regolamenti, per l'elezione degli organi dell'Associazione stessa, nonché, se maggiore d'età, ha diritto di proporsi quale candidato per gli organi dell'Associazione.

I soci hanno diritto ad esaminare i libri sociali obbligatori (i.e.: libro soci, libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea, libro delle adunanze e deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e degli altri Organi sociali), previa richiesta scritta inviata a mezzo raccomandata A.R. o p.e.c. con un preavviso minimo di 15 giorni. In particolare, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire presso la sede dell'Associazione, con modalità tali da non intralciare la gestione sociale, durante gli orari d'ufficio indicati dall'Associazione. I soci sono tenuti alla riservatezza sui fatti e sui documenti di cui hanno in tal sede conoscenza e saranno responsabili per i danni subiti dall'Associazione in caso di indebita rivelazione e/o utilizzo di fatti e/o documenti appresi durante l'esercizio del controllo. In ogni caso, l'Associazione potrà richiedere al socio la sottoscrizione di un previo impegno a non utilizzare le informazioni e i documenti appresi per attività concorrenziali.

I soci non possono vantare alcun diritto nei confronti del fondo comune, né di altri cespiti di proprietà dell'Associazione.

Art. 7 - DOVERI DEI SOCI

I soci sono tenuti:

- all'osservanza del presente Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni legittimamente assunte dagli organi associativi;
- a sottoscrivere eventuali dichiarazioni di Impegno in relazione a quanto sopra;
- a versare la quota associativa annuale stabilita dal Consiglio Direttivo in funzione dei programmi di attività.

La quota associativa non è in nessun caso restituibile, è intrasmissibile e non rivalutabile.

Art. 8 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO - SANZIONI

La qualifica di socio si perde per recesso, per esclusione, per decadenza determinata dal mancato versamento della quota associativa annuale o dalla perdita dei requisiti previsti dalla legge o dallo Statuto per l'adesione all'Associazione o per causa di morte.

Ciascun socio dovrà comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo la propria volontà di recedere e contestualmente restituire la tessera sociale; il recesso avrà effetto a partire dalla data di delibera del Consiglio Direttivo medesimo.

Costituiscono causa di applicazione di sanzioni disciplinari (tra cui la esclusione) il mancato rispetto delle norme statutarie, regolamentari, del codice etico o delle deliberazioni o direttive legittimamente assunte dagli organi preposti dell'Associazione o in generale l'assunzione di comportamenti o lo svolgimento di attività contrari agli interessi morali o materiali dell'Associazione e ai principi di democrazia interna, in tutti i casi in cui possa derivare un danno, di qualunque natura, anche morale, all'Associazione.

In tali casi, il Consiglio Direttivo dell'Associazione, valutato il comportamento del singolo socio, potrà adottare i seguenti provvedimenti disciplinari:

- richiamo scritto;
- Inefficacia temporanea e sospensione della tessera per un periodo di tempo determinato non superiore ad un anno;
- inefficacia e ritiro definitivo della tessera ed esclusione dall'Associazione.

Il Consiglio Direttivo adotterà i provvedimenti disciplinari di cui sopra tenuto conto della gravità della condotta o infrazione commessa e degli eventuali episodi di recidiva della medesima o di altra condotta o infrazione. Il Consiglio Direttivo dovrà prima contestare per iscritto al socio l'addebito così che egli abbia la possibilità di presentare, nei successivi 10 giorni, al Consiglio Direttivo controdeduzioni e difese per un riesame della singola posizione, con facoltà anche di chiedere di essere sentito personalmente.

All'esito del riesame (in caso di esito negativo di quest'ultimo) o, in mancanza di istanze di riesame da parte del socio, al termine del periodo di 10 giorni di cui sopra, il provvedimento disciplinare potrà essere adottato dal Consiglio Direttivo. Di esso dovrà essere data comunicazione scritta al socio, il quale, entro 15 giorni dall'avvenuta ricezione, potrà ricorrere al Collegio dei Probiviri dell'Associazione ovvero, nel caso in cui l'organo non sia stato istituito, all'Assemblea dei soci, che, se non appositamente convocata, dovrà pronunciarsi alla sua prima seduta utile. I provvedimenti sanzionatori non sono sospesi in pendenza di ricorso.

Il mancato pagamento della quota associativa annuale entro 6 mesi decorrenti dall'inizio dell'esercizio sociale comporta l'automatica decadenza del socio senza necessità di alcuna formalità.

I soci receduti, decaduti od esclusi non hanno diritto al rimborso della quota associativa annuale versata.

Il recesso, l'esclusione, la decadenza del socio determinano automaticamente la decadenza dalla carica sociale eventualmente rivestita all'interno dell'Associazione.

Art. 9 - PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dal complesso di tutti i beni mobili e Immobili comunque appartenenti all'Associazione medesima, nonché da tutte le altre risorse economiche di cui all'art. 11, le entrate e le rendite comunque conseguite. Tutto quanto costituente il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, deve essere in ogni caso obbligatoriamente utilizzato e destinato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal presente Statuto.

Art. 10 - DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

In caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà devoluto ad altro ente del Terzo Settore con finalità analoghe o in ogni caso avente finalità di pubblica utilità o di utilità sociale, secondo le disposizioni dell'Assemblea dei Soci, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, sentito in ogni caso il preventivo parere dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo Settore di cui all'articolo 45, comma 1 del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 11 - RISORSE ECONOMICHE

L'Associazione trae le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi delle attività a favore dei soci, dei loro familiari, di terzi, proventi delle attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

Art. 12 - SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

L'Associazione, in relazione all'esercizio sociale, redige il bilancio di esercizio, costituito da stato patrimoniale, rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, dalla relazione di missione, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali.

Il bilancio di esercizio è predisposto dal Consiglio Direttivo, che provvede a depositarlo nella sede dell'Associazione almeno 15 giorni prima della riunione dell'Assemblea Indetta per la sua approvazione.

L'Associazione redige altresì il bilancio sociale nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. o sia ritenuta opportuna dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea approva il bilancio di esercizio (unitamente al bilancio sociale, ove la sua redazione sia obbligatoria o ritenuta opportuna) entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Qualora l'Associazione consegua entrate inferiori ad Euro 220.000,00, il bilancio di esercizio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore e s.m.i. a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

Art. 13 - UTILI O AVANZI DI GESTIONE E FONDI DI RISERVA

E' fatto assoluto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve, comunque denominate o altre disponibilità dell'Associazione ai soci, ai lavoratori e collaboratori, ai componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 14 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

1. l'Assemblea dei Soci;
2. il Consiglio Direttivo, organo di amministrazione;
3. il Presidente;
4. l'Organo di Controllo;
5. il Collegio dei Probiviri (ove nominato).

Art. 15 - ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione. E' il massimo organo rappresentativo dei soci dell'Associazione che la costituiscono. E' convocata almeno una volta l'anno in via ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale (ove la redazione di quest'ultimo sia obbligatoria o ritenuta opportuna dal Consiglio Direttivo); è altresì convocata in via straordinaria, per le modifiche statutarie e per lo scioglimento dell'Associazione, o per l'assunzione della delibera di fusione, scissione e trasformazione; è inoltre convocata quando sia fatta richiesta dal Consiglio Direttivo ovvero, con motivazione scritta, da almeno il 10% dei soci in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

Salvo ove diversamente previsto, l'Assemblea in prima convocazione è valida se presente (personalmente o per delega) almeno la metà più uno dei soci aventi diritto di voto; in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti all'Assemblea, validamente costituita.

Per l'Assemblea straordinaria che delibera eventuali modifiche statutarie o la fusione, la scissione o la trasformazione dell'Associazione, occorre in prima convocazione la presenza (personale o per delega) di almeno tre quarti dei soci aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione, che non può aver luogo lo stesso giorno fissato per la prima, occorre la presenza (personale o per delega) di almeno un terzo dei soci aventi diritto di voto e il voto favorevole di almeno i 2/3 dei presenti. In caso di mancato raggiungimento del quorum costitutivo anche nella seconda convocazione, è possibile una ulteriore convocazione, da tenersi in un giorno diverso da quello fissato per la seconda, nella quale occorre la presenza, di persona o per delega, di almeno un quarto dei soci aventi diritto e il voto favorevole di almeno i due terzi dei soci presenti, di persona o per delega, in assemblea.

Per l'Assemblea straordinaria che delibera sullo scioglimento è richiesto il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ dei soci aventi diritto.

Nelle assemblee, ordinarie e straordinarie, hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro soci da almeno tre mesi ed in regola con il versamento della quota associativa annuale. Ciascun socio ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare in Assemblea da altro socio mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun socio può rappresentare in Assemblea sino ad un massimo di due soci.

È ammessa inoltre la partecipazione di ogni socio in Assemblea a distanza, in video conferenza o in tele conferenza, ma in ogni caso purché sia garantita la possibilità di verificare l'identità del socio che partecipa e vota a distanza.

Alle Assemblee deve essere sempre invitato il Presidente della Struttura Comprensoriale di riferimento (che potrà partecipare personalmente o designare all'uopo un componente del Consiglio Direttivo della medesima Struttura). Nel caso in cui nel territorio di riferimento non sia presente una Struttura Comprensoriale, all'Assemblea dovrà essere invitato il competente Referente Territoriale.

La convocazione è effettuata dal Presidente del Consiglio Direttivo con avviso, da affiggersi all'albo o nella bacheca della sede dell'Associazione o da portare a conoscenza dei soci con altre forme di pubblicità (quali, ad es., comunicazione scritta con posta ordinaria, ovvero a mezzo di posta elettronica, con obbligo di trasmissione di avvenuta ricezione, fax) almeno quindici giorni prima della adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione che dovrà avvenire a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione. L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è normalmente presieduta dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, salvo il caso in cui l'Assemblea, a maggioranza dei presenti, provveda a nominare, per singola adunanza, il proprio presidente.

L'Assemblea nomina un Segretario e, all'occorrenza, gli scrutatori.

Le deliberazioni sono assunte con voto palese, tranne nei casi in cui venga richiesto il voto segreto dalla legge o da almeno il trenta per cento dei soci presenti.

Di ogni seduta dell'Assemblea è disposto, a cura del Presidente e del Segretario, il verbale da trascriversi sul libro delle adunanze dell'Assemblea, custodito a cura del Consiglio Direttivo presso la sede dell'Associazione.

Art. 16 - I COMPITI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- elabora e fissa i principi e gli indirizzi generali dell'Associazione;

- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale (quest'ultimo nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia comunque ritenuta opportuna dal Consiglio Direttivo);
- approva i regolamenti interni;
- effettua proposte per le attività istituzionali, secondarie e strumentali;
- delibera le modifiche dello Statuto e l'eventuale scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;
- previa determinazione del numero dei componenti, elegge e revoca il Consiglio Direttivo;
- nomina l'Organo di Controllo, la società di revisione legale o il revisore legale dei conti, ciascuno nei casi in cui le relative nomine siano obbligatorie ai sensi del Codice del Terzo settore;
- delibera in merito alla eventuale costituzione del Collegio dei Probiviri e ne nomina i relativi membri;
- delibera in merito ai ricorsi in materia di esclusione dei soci, nei casi in cui non venga nominato il Collegio dei Probiviri;
- delibera in ordine alla responsabilità dei componenti degli Organi sociali e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle scelte del metodo delle votazioni;
- può nominare, con riferimento alle singole adunanze assembleari, il proprio presidente.

Art. 17 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione ed è composto da un numero dispari di membri compreso tra un minimo di 7 (sette) ed un massimo di 13 (tredici) eletti fra i soci.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

I componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente (salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata al fine dello svolgimento della funzione), durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Art. 18 - ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

I membri del Consiglio Direttivo sono eletti dall'Assemblea. L'Assemblea dei Soci chiamata ad eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, in apertura dei lavori assembleari, può nominare/eleggere una Commissione Elettorale composta da tre membri soci non candidati alle elezioni, per presiedere le operazioni elettorali, predisporre il seggio elettorale, nel caso in cui l'Assemblea decida - a maggioranza degli aventi diritto di voto presenti - per la votazione segreta e scrutinare i voti espressi.

In caso di mancanza di uno o più componenti come pure in caso di decadenza dalla carica, dovuta ad assenze ingiustificate per almeno 3 volte consecutive, il Consiglio Direttivo provvede alle sostituzioni nominando i primi dei non eletti in sede di Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali.

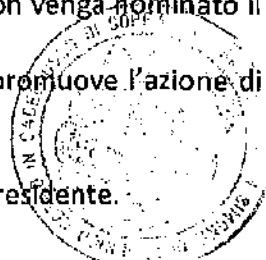
Le nomine effettuate nel corso del triennio decadono alla scadenza del triennio medesimo.

Nell'impossibilità di attuare tale modalità, il Consiglio Direttivo non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea dei Soci, cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza.

Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare entro 15 giorni l'Assemblea dei Soci perché provveda alla elezione di un nuovo Consiglio Direttivo.

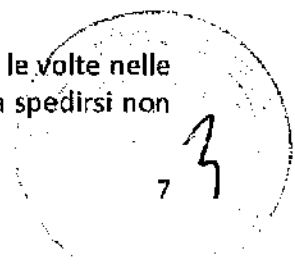
Art. 19 - RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione. Si riunisce tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare ed è convocato, a mezzo lettera, email o fax da spedirsi non



Handwritten signature: Grandi M. A.

Handwritten signature: Paolo F. G. Co.



meno di otto giorni prima della adunanza, dal Presidente; in caso di urgenza, il predetto termine può essere ridotto a due giorni.

Il Consiglio Direttivo può essere convocato altresì quando ne faccia richiesta, scritta e motivata, almeno 1/3 dei componenti del Consiglio Direttivo stesso. Il Presidente è tenuto a convocarlo entro 30 giorni dalla richiesta.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando sono presenti la metà più uno dei suoi membri e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Le votazioni sono normalmente a scrutinio palese, salvo che non sia richiesto lo scrutinio segreto dalla maggioranza dei consiglieri presenti.

Di ogni riunione deve essere redatto il verbale, a cura del Presidente e del Segretario, da trascriversi sul libro delle riunioni del Consiglio Direttivo, custodito a cura del medesimo presso la sede dell'Associazione.

Art. 20 - COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo, nella prima seduta dopo le elezioni, elegge tra i membri:

- il Presidente;
- uno o più Vicepresidenti (se più Vicepresidenti, uno deve essere Vicario del Presidente);
- il Tesoriere;
- il Segretario;
- i Responsabili delle eventuali commissioni di lavoro.

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri d'ordinaria e straordinaria amministrazione (che può anche delegare ad uno o più dei suoi membri), nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea.

Nella gestione ordinaria i suoi compiti sono:

- predisporre gli atti da sottoporre all'Assemblea;
- dare esecuzione alle delibere assembleari;
- formalizzare gli atti per la gestione dell'Associazione;
- predisporre gli eventuali regolamenti interni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
- deliberare in merito all'adesione di un nuovo socio, ovvero ratificare l'adesione e curare la tenuta e l'aggiornamento del libro soci;
- individuare le attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore e successive modifiche ed integrazioni, esperibili dall'Associazione;
- deliberare l'esclusione dei soci (oltre agli altri provvedimenti disciplinari) e recepire con delibera le comunicazioni di recesso pervenute da parte di ciascun socio;
- compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale;
- elaborare il bilancio di esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile di ciascun anno ed il bilancio sociale (quest'ultimo nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna dal medesimo Consiglio Direttivo);
- stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e ai soci per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;
- vigilare sul buon funzionamento di tutte le attività sociali e coordinare le stesse.

Art. 21 - PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti di fronte a terzi e in giudizio.

E' eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri e dura in carica per tre anni.

Ha i seguenti compiti e poteri:

- convocare e presiedere il Consiglio Direttivo;
- convocare l'Assemblea dei Soci;
- sottoscrivere gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
- aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, procedere agli incassi da terzi e autorizzare i pagamenti, di concerto con il Tesoriere;
- nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione.

In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente.

In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Art. 22 - SEGRETARIO

Il Segretario, di concerto con il Presidente, cura la corrispondenza e la documentazione dell'Associazione e redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 23 - TESORIERE

Il Tesoriere, di concerto con il Presidente, cura la gestione finanziaria ed economica dell'Associazione, secondo le direttive del Consiglio Direttivo: in particolare, provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità a quanto deliberato dal medesimo Consiglio Direttivo e a tal fine ha il potere di operare sui conti e depositi bancari inerenti all'Associazione; mantiene aggiornati i libri contabili e predispone quanto necessario per la redazione della bozza di bilancio di esercizio e di bilancio sociale (quest'ultimo nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna dal Consiglio Direttivo) da sottoporre al Consiglio Direttivo ai fini della formale presentazione - per l'approvazione - in Assemblea dei Soci.

Art. 24 - ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di Controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dal Codice del Terzo settore.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del Codice del Terzo settore.

Nei casi previsti dal Codice del Terzo settore, l'Organo di Controllo, purché composto da revisori legali ed in alternativa alla contemporanea nomina di un revisore legale dei conti o di una società di revisione legale, può assumere inoltre le funzioni di revisione legale dei conti e:

- esercita il controllo contabile e verifica, nel corso dell'esercizio e con periodicità di norma trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- verifica se il bilancio d'esercizio, ovvero il rendiconto nei casi in cui sia prevista la relativa redazione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se tali scritture sono conformi alle norme che lo disciplinano;
- esprime con apposita relazione il giudizio sul bilancio d'esercizio, ovvero il rendiconto nei casi in cui sia prevista la relativa redazione;
- verifica sulla corrispondenza delle operazioni contabili ai deliberati e/o ai regolamenti corrispondenti.

L'Organo di controllo, quando nominato in composizione collegiale, è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea. Nomina nel suo seno il Presidente.

Dura in carica tre anni ed i suoi componenti sono riconfermabili. Essi possono essere revocati solo per giusta causa dall'Assemblea.

I membri dell'Organo di Controllo devono essere soggetti esterni e non appartenere all'Associazione, devono adempiere al loro dovere con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico; costituiscono cause di impedimento alla nomina quelle previste all'articolo 2399 del c.c.; Il componente dell'Organo di Controllo o, in caso di Organo di Controllo collegiale almeno uno dei suoi membri, deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2 c.c..

Fermo restando il controllo contabile, all'Organo di controllo può essere attribuita la revisione legale dei conti nei casi in cui essa sia obbligatoria ai sensi dell'art. 31 del Codice del Terzo settore. Di ogni seduta è disposto il verbale che deve essere trascritto sul libro dell'Organo di Controllo custodito e tenuto a cura del medesimo.

Art. 25 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI E FORO COMPETENTE

È rimessa all'Assemblea la decisione relativa alla nomina del Collegio dei Probiviri.

Il Collegio dei Probiviri è l'organo di garanzia statutaria e di giustizia interna dell'Associazione, composto da tre membri effettivi e due supplenti che subentrano in caso di dimissioni o decadenza dall'incarico dei membri effettivi, nominati dall'Assemblea dei Soci al di fuori dei componenti del Consiglio Direttivo, tra soggetti dotati di indubbia moralità, anche tra non soci.

Si pronuncia sulle decisioni relative al rigetto, da parte del Consiglio Direttivo, della richiesta di ammissione come socio dell'Associazione ai sensi dell'art. 5, sulle decisioni di espulsione dei Soci in conformità a quanto previsto dall'art. 8 e sulla regolare applicazione delle norme statutarie.

Il Collegio senza alcuna formalità di procedura, purché nel rispetto del principio del contraddittorio e del diritto di difesa, si pronuncia (salvo ove diversamente previsto nel presente Statuto) entro il termine massimo di 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta/ricorso, eventualmente prorogabili di altri 15 giorni.

Di ogni seduta è disposto, a cura del Presidente e del Segretario, nominato di volta in volta, il verbale che verrà approvato seduta stante.

Il ricorso al Collegio dei Probiviri costituisce condizione di procedibilità per poter adire l'Autorità giudiziaria ordinaria in relazione alle materie deferite al Collegio medesimo ai sensi del presente Statuto. Dura in carica tre anni ed i suoi membri sono riconfermabili.

Per ogni controversia che non sia stata definita nei modi di cui sopra è competente in via esclusiva il foro del luogo in cui ha sede l'Associazione.

Art. 26 - GRATUITA' DELLE CARICHE

Tutte le cariche elettive sono gratuite.

Art. 27 INCOMPATIBILITA' ED INELEGGIBILITA'

L'appartenenza agli Organi di direzione dell'Associazione è incompatibile con incarichi politici (carica di membro del Governo Nazionale, del Parlamento Nazionale, del Parlamento Europeo, del Consiglio Regionale, della Giunta Regionale, di Presidente di Amministrazione Provinciale o di Città Metropolitana, di membro di Giunta e di Consiglio dell'Amministrazione Provinciale e della Città Metropolitana e di membro della Giunta comunale o del Consiglio comunale o delle unioni dei Comuni, etc.), amministrativi decisionali ed esecutivi in organizzazioni politiche, sindacali e associative concorrenti, in Istituzioni pubbliche ed in Istituzioni e/o enti di previdenza ed assistenza sociale, con cariche direttive in Aziende aventi rapporti di interesse commerciale o finanziario con l'Associazione.

Ogni causa di incompatibilità determina l'ineleggibilità del soggetto interessato e, ove già nominato o eletto, la decadenza del medesimo dalla carica, della quale prenderà atto il Consiglio Direttivo (che provvederà altresì alla relativa sostituzione) nella prima seduta utile secondo le modalità di cui sopra. Allo stesso modo, si avrà la decadenza dalla carica di componente del Consiglio Direttivo di colui che, nelle rispettive riunioni di tale Organo, dovesse, senza idonea giustificazione, essere assente per almeno tre volte consecutive.

Art. 28 - SCIoglimento dell'ASSOCIAZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci validamente costituita ai sensi del precedente art. 15. La stessa Assemblea nomina uno o più liquidatori, scelti anche fra i non Soci, che curi la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili ed estingua le obbligazioni in essere e delibera anche la destinazione del patrimonio sociale ai sensi del precedente art. 10.

Art. 29 - NORMA DI RINVIO

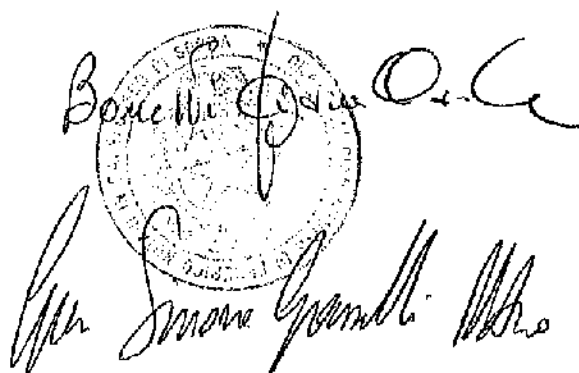
Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Art. 30 - NORME TRANSITORIE

Lo Statuto, secondo la presente stesura, entra in vigore il giorno successivo alla data della sua approvazione da parte dell'Assemblea.

Resta inteso che: (a) le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e/o l'iscrizione o migrazione dell'Associazione nel medesimo ovvero l'adozione di successivi provvedimenti attuativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente, il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge e/o l'Associazione vi sarà iscritta o migrata ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore; (b) le clausole del presente Statuto incompatibili o in contrasto con i vincoli di cui al comma 8 dell'art. 148 del TUIR e al comma 7 dell'art. 4 del D.P.R. 633/1972 debbono intendersi efficaci solo una volta che sia decorso il termine di cui all'art. 104, comma 2, del D.Lgs. 117/2017 così come le clausole statutarie incompatibili o in contrasto con la disciplina del Codice del Terzo Settore debbono intendersi cessate nella loro efficacia a decorrere dal medesimo termine di cui all'art. 104, comma 2, del D.Lgs. 117/2017.

Resta inteso che, in parziale deroga rispetto a quanto precede, il Consiglio Direttivo è sin da subito autorizzato a deliberare modifiche al presente Statuto che dovessero essere richieste o comunque rendersi necessarie ai fini dell'approvazione da parte degli enti di vigilanza competenti.

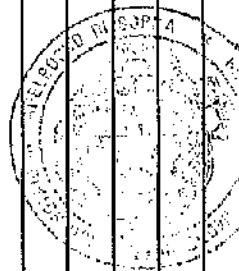
The block contains several handwritten signatures in black ink. A circular stamp is visible in the background, partially obscured by the signatures. The stamp appears to be an official seal of an organization, with some text and a central emblem, though it is not clearly legible.

Attesto io Dott.GIAN SIMONE GRASSELLI, Notaio in
Cadelbosco Di Sopra (RE), che la sopra estesa copia
composta di n.41= facciate è conforme all'originale.
Cadelbosco Di Sopra (RE), li undici febbraio duemilaventuno.

Gian Simone Grasselli Notaio

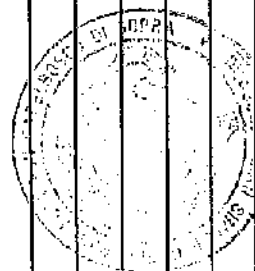
A circular notary seal, likely containing the name of the notary and the text "NOTAIO", positioned to the right of the handwritten signature.

	COGNOME	NOME	DELEGA	FIRMA	VOTO
116	D'ANGELO	ANGELA			
117	DAOLIO	ZEÀ			
118	D'APRILE	ANGELO		<i>D. d'Aprile</i>	
119	DAVOLI	CLAUDIA			
120	DAVOLI	FRANCESCO			
121	DAVOLI	LUCIANO			
122	DAVOLIO	DANILO			
123	DAVOLIO	VASCO			
124	DEL BUE	MAURO			
125	DELLO MORGIO	LEONARDO			
126	DENTI	ANSELMO			
127	DE PIETRI	ANGELA			
128	DI CRISTINA	GIUSEPPA			
129	DI GIOIA	UMBERTO			
130	DI PAOLA	DIANA			
131	DI PIETRO	MARIA			
132	DI SANTI	MARIA ROSA			
133	DI TRIZIO	ROSA			
134	DOLCI	EMILIA		<i>Dolci Emilia</i>	
135	ESPOSITO	ANDREA			
136	ERCONANO	RITA			
137	FANTINI	VANNI			
138	FARINA	FRANCO			
139	FERRARI	AMEDEO			
140	FERRARI	IRMA			
141	FERRETTI	DEANNA			
142	FERRETTI	LAERTE			
143	FICARELLI	ALDERIGI			
144	FIENI	LUISA			



Sp. Simon *Sp. Simon* *Bonetti*

	COGNOME	NOME	DELEGA	FIRMA	VOTO
145	FIORINI	EGIDIO			
146	FORMENTINI	VANNA			
147	FORNACIARI	ANNA MARIA			
148	FULLONI	MARIO			
149	GALLAZZI	FRANCO			
150	GAMBARELLI	LINA			
151	GANDOLFI	ISABELLA			
152	GARLASSI	SOFIA ADELE			
153	GARUTI	MARIA ANGELA			
154	GARGIULO	CARMELA			
155	GASPARINI	FERNANDA			
156	GASPARINI	GIULIANO			
157	GELMINI	LORENZA			
158	GELOSINI	AGEO			
159	GELOSINI	CHIARA			
160	GENITONI	GIOVANNI			
161	GERIA	GIUSEPPINA			
162	GERARDI	ARMANDA			
163	GHERPELLI	LUCIA			
164	GHIZZONI	ODOARDO			
165	GIACOMINO	CATERINA			
166	GIANNINO	SALVATORE			
167	GIOVANELLI	GIANCARLO			
168	GIOVANETTI	CAMILLA			
169	GIUBERTI	STEFANO			
170	GOBBI	ANNA			
171	GOLDONI	MASSIMILIANA			
172	GORRIERI	GEMMA			
173	GRADELLINI	IVANNO			

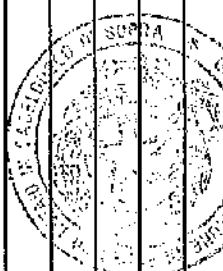


Bonetti Piera C

Mr. Simon...

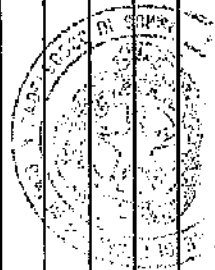
3

	COGNOME	NOME	DELEGA	FIRMA	VOTO
174	GRASSI	GIANFRANCO			
175	GRILLO	GIOVANNA			
176	GRISANTI	NORMA			
177	GUAITOLI	ANNA			
178	GUAITOLI	GIADA			
179	GUALTIERI	MAGDA			
180	GUERRA	ANNISCA			
181	GUIDETTI	DANTE			
182	GUIDETTI	MARIA			
183	INCERTI	ARMANDA			
184	IOTTI	ROMOLO			
185	LAMBERTA	ROSA			
186	LEONI	ANNA			
187	LIGABUE	NADIA			
188	LIGABUE	VASCO			
189	LODI	CLAUDIO			
190	LONGAGNANI	GRAZIELLA			
191	LOSCHI	FABIO			
192	LUCCHINI	IRIDE			
193	LUGLI	AGIDE			
194	LUGLI	MARISA			
195	LUGLI	ANTONIO			
196	LUONGO	VITO			
197	LUPPI	ADRIANA			
198	MACULAN	MARIUCCIA			
199	MAGNANI	LUIGI			
200	MAGNANI	MARTA			
201	MAGNANI	ALBA			
202	MAGNANI	MIVIA			



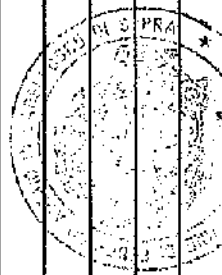
Anna Maria Lombardi Pagina 7 *Bonelli, Paolo D. C.*

	COGNOME	NOME	DELEGA	FIRMA	VOTO
203	MAGNANI	ROBERTO			
204	MAIOLI	ILVA		<i>Maiole</i>	
205	MAISANO	ELENA			
206	MALAVASI	MORENA			
207	MAMBRINI	GRAZIELLA			
208	MANICARDI	BRUNO			
209	MANICARDI	GLAUCO			
210	MANICARDI	PIER GIUSEPPE			
211	MANICARDI	ROMANO			
212	MANTOVANI	SANTA			
213	MARANDO	GIUSEPPE			
214	MARANI	ELIO			
215	MARCHI	DEANNA			
216	MARTELLI	ALFREDO			
217	MARTINEZ	ISABEL LUCIA			
218	MASCHI	SERGIO			
219	MASSARI	DARIO			
220	MASSARO	PIETRO			
221	MASSARO	TERESA			
222	MAZZI	AMOS			
223	MAZZI	BARBARA			
224	MEDICI	LUISA			
225	MEHMEDI	FAIK			
226	MELATI	ROSANNA			
227	MELEGARI	EDDA			
228	MENÓZZI	ADRIANO			
229	MENOZZI	PIERINO			
230	MESCHIARI	CARLA		<i>Carla Meschieri</i>	
231	MESCHIERI	AFRA			



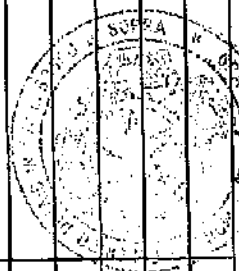
Ma. Sm. 10/10 *Bened. F. D. Co. Co*

	COGNOME	NOME	DELEGA	FIRMA	VOTO
232	MESSORI	FRANCA			
233	METTIFOGO	MARGHERITA			
234	MIARI	FRANCO			
235	MIARI	GRAZIANO			
236	MINISGALLO	ALESSANDRO			
237	MOBILI	VIENNA			
238	MONTANARI	ENZO			
239	MONTANARI	LILIANA			
240	MONTANARI	RENZA			
241	MORGOTTI	FRANCA			
242	MORINI	NADIA			
243	MORINI	ORMANNA			
244	MORINI	ULIANA			
245	MORSELLI	LIVIO			
246	MUSSINI	CARMEN			
247	NEGRELLI	DIANA			
248	NEVIANI	ANNA			
249	NGUYEN	IVAN			
250	NICOLETTI	PAOLA			
251	NIZZOLI	LILIANA			
252	OBERTI	FRANCESCA			
253	OGNIBENE	LUISA			
254	PACCHIONI	LAZZARENO			
255	PACE	ANTONIO			
256	PANISI	ENOS			
257	PANTALEONI	DINO			
258	PANTALEONI	GIULIO			
259	PAPPALARDO	CLAUDIA			
260	PAVARINI	ALDINA			



Bonelli: Bianca De Luca

	COGNOME	NOME	DELEGA	FIRMA	VOTO
261	PAVESI	PAOLO			
262	PEDRAZZI	MARIA			
263	PEDRAZZINI	GIANNINA			
264	PELLERANI	GEMMA			
265	PELLERANI	MIRCO			
266	PELLICCIARI	DEANNA			
267	PELLICCIARI	FRANCO			
268	PIGNATTI	NILO			
269	PIGNAGNOLI	EZIO			
270	PIRONDINI	ANNA			
271	PIRONDINI	GIULIETTA			
272	POCCHIARI	GIUSEPPE			
273	POLETTI	MORENA			
274	POPA	GAVRIL			
275	POPA	NADEIDA			
276	PREDIERI	ALBERTA			
277	QUATTROCCHI	LUCIA			
278	RAMAZZINA	GIULIANA			
279	RAIMO	ROMOLO			
280	REDEGHIERI	OMBRETTA			
281	REDEGHIERI	VALENTINO			
282	REGGIANI	GIULIANA			
283	RESER	MATTEO			
284	RICCO'	GILIANO			
285	RIGHI	ANGELA			
286	RINALDI	FRANCO			
287	RINALDINI	ANNA			
288	RIVI	CARLA MARIA			
289	RIZZI	TONINO			

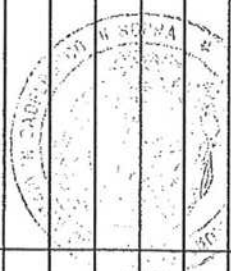


Centro Sociale Culturale Ricreativo 25 Aprile Associazione Sportiva Dilettantistica

	COGNOME	NOME	DELEGA	FIRMA	VOTO
290	RIZZOLO	DANIELA			
291	ROBUSCHI	CESARINA			
292	RONZONI	VILLIAM			
293	RONZONI	GIANNA			
294	ROSSELLI	EDDA			
295	ROSSELLI	ISELLA			
296	ROSSI	MARISA			
297	ROSSI	MATILDE			
298	ROVERSI	SILVA			
299	RUGGIERI	INES			
300	RUOZZI	SILVANA			
301	RUPI	ROMANA			
302	RUSTICHELLI	SILVIO			
303	SACCHINI	LIDO			
304	SHAMOVA	LUDMILLA			
305	SHAMOVA	TATIANA			
306	SALAMI	DANILO			
307	SALAMI	ROMANO			
308	SALATI	ARMANDO			
309	SALSÌ	RITA			
310	SALVARANI	MARIA ROSA			
311	SALVARANI	SONIA			
312	SALVARANI	ALBERTO			
313	SALZANO	LETIZIA			
314	SANSONE	ROSARIA			
315	SANTINI	ENRICO			
316	SASSI MARAMOTTI	ANNA MARIA			
317	SCALTRITI	AFRO			
318	SCALTRITI	LINA			

Ruzzi Silvia

- Galati Amanda



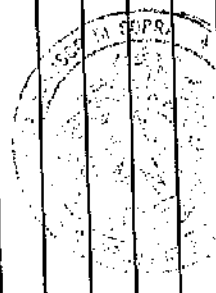
- Lina Scaltriti

Per il Centro Sociale Culturale Ricreativo 25 Aprile

Bonetti Emanuela

	COGNOME	NOME	DELEGA	FIRMA	VOTO
319	SCALTRITI	LIVIA			
320	SCALTRITI	LIVIO			
321	SCALTRITI	EDO			
322	SCHETTINO	GINEVRA			
323	SCHIATTI	LINA			
324	SCHIATTI	DIRCE			
325	SCOPPETTUOLO	ANTONIO			
326	SIGLIOCCOLO	GIUSEPPINA			
327	SOLI	LUCIANA			
328	SONCINI	CORRADO			
329	SOPRANI	LUCIANO			
330	SOPRANI	GIANFRANCO			
331	SPAGGIARI	LUISA			
332	SPINAZZOLI	ADELINA			
333	STORCHI	GRAZIELLA			
334	SUSU	ANGELA			
335	TASSONI	LUCIANO			
336	TERRACIANO	ELISA GIUSEPPA			
337	TERZI	ALDO			
338	TERZI	LINO			
339	TIRELLI	GIANFRANCO			
340	TIRELLI	LUISA			
341	TIZZANI	ELISABETTA			
342	TORREGGIANI	LUCIANA			
343	TOSONI	ROSANNA			
344	TRIVELLI	TIZIANA			
345	VACCARI	ADRIANA			
346	VALENTINI	MARA			
347	VALLI	MIRELLA			

Handwritten signature: G. G. G. G.



Handwritten signature: Volle Minella

Handwritten signature: Bonetti Diacola

	COGNOME	NOME	DELEGA	FIRMA	VOTO
348	VARINI	MARINO			
349	VELLANI	LUCIANA			
350	VERONI	IVO			
351	VEZZANI	GIOVANNI			
352	VEZZANI	LISEA			
353	VEZZANI	MARIO			
354	VEZZANI	ROMANO			
355	VIAPPANI	ANTONIETTA ZITA			
356	VIGOLO	LUIGI			
357	ZANFI	MARIO			
358	ZINANI	CORALLA			
359	ZINI	MARIO			
360	ZOCCA	CECILIA			

361 GRUBER

362 MANGINI

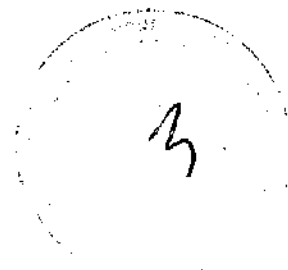
FERNANDA

BLUNA

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Allegato A' 10/11/11

	COGNOME	NOME	DELEGA	FIRMA	VOTO
1	ABATI	LIVIA			
2	AGUZZOLI	LUCIANA			
3	ALLEGRETTI	NARDA			
4	ANCESCHI	CARLA		Lucaschi Carla	
5	ANDREOLI	ADRIANA			
6	APREA	ANNA			
7	ARTIOLI	REMO			
8	ARTIOLI	VANNA			
9	ARTIOLI	PIERINO			
10	ASIOLI	ZENO			
11	AVELLA	CARMINE			
12	AVINO	VINCENZO			
13	BAGNOLI	IADER			
14	BAGNOLI	LORETTA			
15	BAGNOLI	PAOLO			
16	BARACCHI	GIOVANNA			
17	BARACCHI	GRAZIELLA			
18	BARANI	ALDINA			
19	BARBARINO	SALVATORE			
20	BARBIERI	MARIALUISA			
21	BARBIERI	NERA			
22	BARBIERI	STEFANIA			
23	BARIGAZZI	LAURA			
24	BARTOLI	ROMANO		Bartoli Romano	
25	BARTOLI	BIANCA			
26	BASAGLIA	PALMIRO			
27	BASSOLI	ILDA			
28	BATTINI	ALFIO			

Il Presidente

Benedetto Fion Car C

	COGNOME	NOME	DELEGA	FIRMA	VOTO
29	BATTINI	EVA			
30	BATTINI	MARTA			
31	BELLAMICO	REGINA		Bellamico Regina	
32	BELLELLI	DANILO			
33	BELLELLI	FRANCA			
34	BELLELLI	IDA			
35	BELLELLI	MIRIAM			
36	BELLELLI	ENZO			
37	BELLESIA	FRANCA			
38	BELLINI	DANIELA			
39	BELTRAMI	GIOVANNI			
40	BELTRAMI	MARCO			
41	BENASSI	ZULMA			
42	BENEVENTI	REMO			
43	BEORCHIA	CINZIA			
44	BEORCHIA NICOLI	EMANUELA			
45	BERSELLI	ANNA MARIA			
46	BERTACHINI	MIRTA		Bertachini Mirta	
47	BERTACCHINI	MIRIA			
48	BERTANI	ANDREA			
49	BERTOLI	CARMEN			
50	BEVILACQUA	MARIA			
51	BIAGINI SACCHETTI	ARMANDO			
52	BIGARELLI	GIANFRANCO			
53	BIGI	NAIRES			
54	BIGLIARDI	RENZO			
55	BIZZOCCOLI	GIGI			
56	BOGGIA	ELISABETTA			
57	BOLOGNESI	NOVELLA			

Bianchi Anna Maria

Anna Maria Bianchi

	COGNOME	NOME	DELEGA	FIRMA	VOTO
87	CASARINI	NIVES (NUBES)			
88	CASCIELLO	ISABELLA			
89	CASSIA	ROMANA			
90	CATELLANI	ATOS			
91	CAVALLINI	DAFNE			
92	CAVALLINI	ISA			
93	CAVAZZONI	FAUSTINA			
94	CHIARI	DAFNE			
95	CHIARI	GIUSEPPE			
96	CHIERICI	EDDA			
97	CHIODINI	LUIGI		<i>Disolvi frangi</i>	
98	CIGARINI	LAURA			
99	CINGI	CLAUDIA			
100	CIPRIANO	ANNA		<i>Riparo Anno</i>	
101	COCCHI	EDDA			
102	CODELUPPI	LUIGI			
103	CONTENTO	SILVANA			
104	CONTRI	MAURA			
105	COPELLI	ADLER			
106	CORASSORI	MARIA GRAZIA		<i>Concomare M. Gual</i>	
107	CORGHI	ANGELA			
108	CORRADINI	EMO			
109	CORRADINI	PIETRO			
110	COSTA	VALTER		<i>Costa</i>	
111	COSTI	PIETRO			
112	CRISPINO	MARIA			
113	CUCCOLINI	ANNA MARIA			
114	CULZONI	SERGIO			
115	DALLAGLIO	LINO			

Benedicti P. S. C.

Dal 1

Spa S. Maria

57

	COGNOME	NOME	DELEGA	FIRMA	VOTO
58	BONARETTI	ALBERTA			
59	BONETTI	GIANCARLO		Bonetti Gian Carlo	
60	BONINI	MARIA GABRIELLA			
61	BONINI	PIETRO			
62	BONORI	SILVANO			
63	BONORI	LOREDANA			
64	BORCHI	ANTONELLA			
65	BORCHI	AVES			
66	BORCHI	GIGLIA		Borghi Giglia	
67	BOSI	MARGHERITA			
68	BRANCOLINI	AVIO			
69	BREVINI	RITA		Rita Brevini	
70	BRUSCHI	ANDREA			
71	BUFFAGNI	GABRIELLA			
72	BULGARELLI	EDDA			
73	BULGARELLI	ITALIANA			
74	CAFFAGNI	DANIELA			
75	CAFFAGNI	MARIA			
76	CAGOSI	LIDIA		Cagosi Lidia	
77	CALZOLARI	OLETTA			
78	CAMPOVECCHI	CLAUDIO			
79	CAMURRI	MARIA			
80	CANDI	ERMANO			
81	CAPRIOLA	RITA			
82	CARELLA	MARCELLO			
83	CARNEVALE	ELIANA			
84	CARNEVALI	MARINO			
85	CARRETTI	ANTONIO			
86	CASALI	PAOLA			

Bonetti Gian Carlo

Gian Simon Gamba' M. M. Pagina 3